

Circo Massimo, tutti in bici

Domani prima volta della mountain bike: gara a staffetta lunga 100 km

di Nando Aruffo

ROMA - La bicicletta tra storia e futuro: il Circo Massimo ospitò sotto l'Impero romano le corse dei cavalli, adesso apre alla bicicletta, in particolare alle mountain bike. E' la proposta intelligente e innovativa di Claudio Vettorel che ha parlato, non senza commozione della realizzazione di un sogno: «*La scenografia imponente del Circo Massimo regalerà emozioni a pubblico e partecipanti: mi sembra di immaginare un velodromo a cielo aperto. Io sono particolarmente emozionato, perché mi sembra d'aver realizzato un sogno. Anzi: lo realizzerò domani, se tutto andrà bene*».

OSTACOLI - Andrà bene, andrà bene. La gara in sé non potrà essere più difficile della corsa a ostacoli per avere i permessi: restando negli Anni duemila il Circo Massimo è stato concesso per i fe-

steggiamenti dello scudetto della Roma nel 2001 e della vittoria della Nazionale di calcio al Mondiale 2006. L'avrebbe voluto anni fa anche il ciclocross ma non gliel'hanno concesso: rovinava il prato.

Per Roma - e anche per la mountain bike - è sicuramente una novità: la gara inizierà alle 13 ma è certo che qualcuno sarà al Circo Massimo dal mattino presto.

CHE RESSA! - Dall'esperienza della 24 ore di Roma in mountain bike, ecco la proposta di una staffetta originale: una staffetta lunga 100 chilometri; circuito lungo un chilometro; cambio tra gli staffettisti a ogni giro.

Sarà interessante vedere come, dopo pochi giri, i corridori faranno ressa sul percorso e gli immancabili agonisti dovranno dribblare coloro che, inevitabilmente, andranno più piano. Sono stati

predisposti dei corridoi dove i corridori dovranno infilarsi prima di dare il cambio al compagno di squadra: di sicuro, almeno nei primi giri, ci sarà una bella lotta per guadagnare le posizioni migliori.

Sarà senz'altro una gara ad alto tasso di adrenalina: le emozioni di certo non mancheranno.

REGOLE - Ogni squadra sarà formata da tre corridori: è obbligatorio darsi il cambio alla fine di ogni giro - e darselo nelle apposite corsie - pena una doppia penalizzazione: dovrà stare fermo un giro colui che ha appena concluso il giro e il suo compagno di squadra se si apprestava a iniziare la sua frazione.

I partecipanti dovranno essere tesserati della federazione ciclistica o degli enti della consulta.

VIGILI DEL FUOCO - Alla gara ci saranno

anche due squadre dei vigili del fuoco ed è naturale che ci siano, perché l'opera di soccorso dei vigili del fuoco nasce alle fine dell'800 proprio in bicicletta e la bicicletta è strumento utile per mantenere la giusta efficienza fisica, visto l'impegno nell'attività di soccorso.

RICORDO - Alla gara era iscritto anche Andrea Nencini, il vigile del fuoco del comando di Grosseto morto in una gara cicloamatoriale. Aveva 40 anni, era padre di due gemelli ed è stato professionista negli anni 1999 e 2000. Gli organizzatori hanno donato il suo numero al dirigente Fabrizio Santangelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANFI PRESIDENTE - Mauro Tanfi è il nuovo presidente del Comitato Provinciale di Roma per la Federazione Ciclistica Italiana. Eletti nel nuovo consiglio Bruno Maggiori, Fabio Ottaviani, Fabio Fattato e Paolo Tempestini.